



A CURA DI NICOLA MARCHESONI



CI PIACE
Design perfetto
Siamo su livelli di web design alti. Originale l'interfaccia che precede la home page; graficamente perfette le sezioni interne. Pur con molte immagini il sito è facile da navigare con qualunque tipo di connessione.

CURIOSITÀ/1
Un sito «internazionale»
Il sito realizzato da Stefano Pedrini è apprezzato non solo in Trentino ma un po' in tutto il mondo. Viene, infatti, visitato con regolarità, ad esempio, da utenti canadesi, statunitensi, svizzeri, tedeschi, irlandesi ed israeliani. Ci sono pure dei click dall'Inghilterra. La maggior parte dei contatti, comunque, proviene dai confini nazionali. La permanenza media all'interno di www.ilventomuovelerighe.it è superiore ai cinque minuti.



NON CI PIACE
Poca interattività
L'unica pecca è la scarsa interattività. Non guasterebbe una videogallery. Agli utenti potrebbe fare piacere osservare Pedrini mentre «graffia» e disegna. Sarebbe carino un sottofondo musicale.

CURIOSITÀ/2
Newsletter per tutti
Sono oltre un centinaio gli indirizzi che compongono la mailing list di www.ilventomuovelerighe.it. Ogni volta che l'artista deve comunicare una notizia o mostrare in anteprima una nuova opera lo fa attraverso lo strumento delle newsletter. È, altro motivo di cui Stefano Pedrini può andare fiero, in forte crescita il numero dei portali d'arte che contengono un link diretto con questo spazio web, visto soprattutto da un pubblico giovane e creativo.



GIUDIZIO
Voto: 8
Se siete appassionati di arte e amate Picasso, non potete non dare un'occhiata al sito. Troverete oggetti, quadri, fumetti di qualità superiore. Consultatelo anche se siete dei profani di discipline artistiche: potreste ricredervi.

Pedrini «graffia» a colpi di mouse

Ecco il sito dell'artista www.ilventomuovelerighe.it

di NICOLA MARCHESONI

Nell'ambiente artistico trentino è considerato uno dei migliori interpreti della tecnica del grafico. Ogni volta che punta gli occhi su un oggetto di legno, di ferro o di qualunque altro materiale, Stefano Pedrini è pervaso dall'irrefrenabile desiderio di personalizzarlo con un segno distintivo. Molti dei suoi lavori sono visibili su www.ilventomuovelerighe.it. «Ho deciso di realizzare questo sito - spiega Pedrini - nel 2004. Sentivo l'esigenza di raggruppare i miei quadri e fumetti. Desideravo poterli consultare e farli vedere al pubblico in modo più agevole e rapido». Scherza: «Il mio rapporto con la rete? È diventato quello che di solito s'intrattiene con il proprio diario. Al posto delle parole per raccontare e raccontarsi utilizzo il colore, le fotografie e i disegni».

La sua vetrina virtuale è seducente. Esce dagli schemi classici del web design. Prima dell'home page il visitatore si ritrova di fronte ad un'interfaccia introduttiva su cui sono riportati dei passaggi tratti da «La Storia infinita» di Michael Ende. Si tratta degli ultimi segni convenzionali di comunicazione. All'interno di www.ilventomuovelerighe.it non c'è, infatti, quasi niente da leggere. C'è, al contrario, tanto da osservare. «Uno degli obiettivi che mi sono prefissato - dichiara Stefano Pedrini - quando ho dato vita allo spazio online di cui stiamo discutendo, era quello di trasmettere una sensibilità per un'altra lettura della realtà». Aggiunge: «Il sito cerca di essere sempre di più il luogo dove la mia presunta capacità di rappresentare utilizzando il colore e il disegno possa promuovere la voglia di una critica attenta ed ironica all'essere nella sua molteplicità dell'apparire e nella sua, per me disperata, ricerca di senso».

Dal menù denominato «lavori» si può accedere non solo alle gal-

lerie della pittura e delle illustrazioni, utilizzate per pubblicazioni didattiche e pubblicitarie, ma pure a quella degli oggetti e dei fumetti. In quest'ultima troviamo una serie di strisce che propongono le riflessioni di un personaggio alle prese con il suo insanabile conflitto con l'autorità e con la sua inadeguatezza e quindi diversità. Diversità come vitale elemento creativo che si può reperire in ogni opera presente in www.ilventomuovelerighe.it.

Chi lo desidera può entrare nella sezione «graffi rubati» che concretizza, con alcune opere, un lavoro decennale portato avanti in varie scuole elementari del Trentino. Di che si tratta? Di un laboratorio che partendo dalla raccolta di semplici ed «inutili graffi» li trasforma in veri e propri capolavori. Da un punto di vista grafico il sito è su livelli qualitativi altissimi. La fotografia storica che domina la pagina iniziale è carica di fascino. Le photogallery sono facili da sfogliare e, nel complesso, leggere. C'è la versione inglese; siamo, al contrario, carenti sotto il profilo dell'interattività. «Essendo - si giustifica Pedrini - un autodidatta nel campo informatico sono un po' più lento rispetto alla norma nel risolvere i problemi tecnologici, come per l'appunto quello dell'insufficiente, per adesso, coinvolgimento attivo degli utenti. Sarebbe opportuno, qualcuno me l'ha già suggerito, l'inserimento di un forum o di una chat».

Una figura assai ricorrente all'interno di www.ilventomuovelerighe.it è quella del caco, frutto che, insieme alle arance, ha per l'artista trentino dei profondi significati. C'è la newsletter: iscrivendosi si riceveranno aggiornamenti costanti sull'attività di Stefano Pedrini. Il rischio di perdere la cognizione temporale visitando il sito in questione è concreto. È, comunque, un bel rischio. Si sentirà parlare sempre di più sia di Pedrini sia del suo sito. Ne siamo certi. Voto: 8



GRAFFIANTE. L'artista trentino Stefano Pedrini al computer

Creato nel 2004 con open source e free software

CHI LO GESTISCE
Il sito è stato creato nel 2004 da Stefano Pedrini e da Loris Pisoni. Per la sua realizzazione si sono utilizzati free software ed open source. Della gestione di www.ilventomuovelerighe.it se ne occupa quasi esclusivamente Stefano Pedrini. Ogni giorno l'artista trentino dedica circa un paio d'ore all'inserimento di nuove news e foto. Risponde, poi, a tutte le mail che gli arrivano. A breve la vetrina virtuale sarà potenziata con altre sezioni ed ulteriori servizi per i visitatori.

SU WWW.COMUNE.MOLVENO.TN.IT ANCHE NOTIZIE STORICHE E TURISTICHE

A Molveno si va in Comune con un clic

È stato creato rispettando alla lettera i parametri che, per legge, uno spazio web deve avere per essere considerato accessibile. Il sito del Comune di Molveno è consultabile da tutti, in modo intuitivo, almeno quanto basta. È utile sia per coloro che intendono reperire nel giro di pochi minuti delle notizie inerenti alla vita amministrativa locale, sia per quelle persone che cercano informazioni su ciò che offre il territorio.

L'home page di www.comune.molveno.tn.it è divisa in tre fasce. Nella prima si trovano i menù, quella centrale è riservata alle news, qui si può vedere il progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato in località Peschiere, la terza, invece, ospita la modulistica e gli atti del consiglio e della giunta. Pur essendo stracolma di contenuti, l'interfaccia iniziale è ordinata. I colori utilizzati sono tenui; i caratteri, forse, andrebbero ingranditi. La prima voce della colonna dei menù riguarda

la descrizione della città. Manca per ora, è in fase di costruzione, l'area dove si parla della sua storia.

Belle e dettagliate, invece, le presentazioni dei beni artistici della zona, vedi la chiesa di San Bartolomeo, i fortini di Napoleone o la segheria veneziana, edificata nel 1500 in forma cooperativa dagli abitanti del paese su sollecitazione dell'allora parroco don Taialacqua interessato al miglioramento delle condizioni economiche silvo-pastorali della popolazione.

Andando oltre in home page si ricorda, tra le altre cose, che Molveno e Caderzone sono i primi Comuni del Trentino a poter esporre la bandiera arancione, il riconoscimento, cioè, per la qualità turistico-ambientale del Touring Club Italiano riservato alle realtà dell'entroterra con meno di 15.000 abitanti. Ecco, poi, la galleria fotografica, l'angolo dei giovani, l'elenco delle associazioni e quello dei nu-

meri e dei link utili. E ancora, c'è la lista delle ordinanze, recenti e meno recenti, la presentazione degli uffici comunali, per ognuno di essi c'è una scheda particolareggiata, e il collegamento con il centro raccolta materiali.

Passare da una sezione all'altra, purtroppo, non è sempre facile: in determinati momenti della giornata la navigazione è lenta. Andrebbe velocizzata. Una delle ragioni per cui la gente accede a www.comune.molveno.tn.it è la possibilità di scaricare online i moduli per effettuare alcune richieste, in primis la domanda di una concessione edilizia oppure di una variante in corso d'opera. La rete permette ai cittadini e agli imprenditori del posto di risparmiare tempo prezioso.

Nel sito ci sono delle categorie da perfezionare, vedi quella delle «domande utili». Spazio web che richiede dei ritocchi. Voto: 6/7.

CLICcate

IL WEB SULL'ADIGE

Le segnalazioni
Le vostre segnalazioni continuano ad arrivare. Se volete richiamare l'attenzione sul vostro sito o su qualche aspetto del mondo di internet, se volete segnalare disfunzioni su particolari portali, di istituzioni pubbliche, dell'amministrazione o privati, scrivetece a questo indirizzo: internet@ladige.it.

I GIUDIZI

I nostri voti
Le nostre valutazioni dei siti non hanno ovviamente valore scientifico. Sono state fatte interpellando un gruppo di dieci diversi navigatori, che si sono espressi su ogni singola voce.

I NOSTRI VOTI



- GRAFICA: @@@@**
Ottimo
- NAVIGABILITÀ: @@@@**
Ottimo
- CONTENUTI: @@@@**
Ottimo
- ACCESSIBILITÀ: @@@**
Buono
- VISIBILITÀ: @@@**
Buono

Su www.studafech.com tutta la storia e il presente del corpo fassano guidato da Fiorenzo Ghetta Pompieri di Vigo, grandi anche sul web

È online da giugno ma ha già fatto il pieno di consensi e registrato un consistente incremento di visitatori la nuova versione del portale del Corpo dei Vigili del Fuoco di Vigo di Fassa. L'attuale www.studafech.com è decisamente più intrigante. «In 5 anni - scrive in homepage Anton Sessa, il webmaster - abbiamo fatto molta strada sul web. L'evoluzione di internet non poteva che far seguire un restyling del sito».

Uno dei motivi che ha spinto il comandante Fiorenzo Ghetta ad avallare il rifacimento di questa vetrina virtuale è stata la necessità di documentare a 360 gradi l'operato dei suoi uomini e di renderlo usufruibile a tutti. L'utente che entra in www.studafech.com viene preso per mano e guidato nelle varie sezioni. Si parte con la presentazione del Corpo, istituito, come risulta da alcuni documenti trovati presso l'Archivio di Stato di Bolza-

no, nel 1613 e composto da 26 vigili. Ognuno di essi è online con una foto. Ci sono pure le immagini degli Allievi e degli istruttori. I visitatori possono, poi, ammirare i mezzi a disposizione dei pompieri di Vigo: si va dalla miniautobotte ai 4 autorespiratori sovrappressione completi, dalla Land Rover con il carrello motopompa Rosenbauer a quella con la botticella d'acqua da 400 litri.

Per essere sempre all'altezza della situazione quando si verifica un incendio o un'altra emergenza, i Vigili di Vigo organizzano spesso delle manovre di allenamento. Le esercitazioni pratiche vengono effettuate settimanalmente, soprattutto durante la bella stagione.

E ancora, ci si è premurati di fornire agli internauti alcuni semplici consigli per prevenire una lunga serie di spiacevoli eventi come l'incendio delle canne fumarie o le fughe

di gas. Non mancano le indicazioni sui comportamenti corretti da assumere davanti a determinati pericoli. In caso d'incendio, ecco una delle tante raccomandazioni date sul sito: dopo aver chiamato il 115 è necessario staccare la corrente elettrica, chiudere il gas ed allontanare le persone e il materiale che può bruciare. Sbagliato farsi prendere dal panico: serve lucidità e una buona dose di razionalità e freddezza. Se si è da soli e i vestiti indossati prendono fuoco, bisogna proteggersi il viso con le mani e rotolarsi per terra fino a quando le fiamme non sono spente.

C'è l'angolo delle news, con tanto di archivio. Le notizie vengono aggiornate con tempestività. La qualità delle immagini è professionale. Nel guestbook sono esposti messaggi scritti da persone trentine e non. Quasi tutti si complimentano con il webmaster per il lavoro fatto. Hanno ragione.